



# Riva - Arco

TRENTINO MARTEDÌ 31 LUGLIO 2018 | 26

■ **Indirizzo**  
viale Roma, 4  
■ **Telefono** 0464/755144  
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252  
■ **Pubblicità** 0461/383711  
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

## POLEMICHE SULLA PARTECIPAZIONE

# Piano mobilità, esposto in Provincia

### Gli ambientalisti sul piede di guerra. Malfer: «Tutto in regola»

**di Matteo Cassol**  
► RIVA

Wwf, Italia Nostra, Comitato salvaguardia olivaia e Comitato per lo sviluppo sostenibile hanno presentato un esposto ai vertici della Provincia, al difensore civico e agli enti per la partecipazione contestando le modalità di svolgimento dei percorsi partecipativi sul piano stralcio della mobilità e sul piano stralcio delle aree produttive della Comunità Alto Garda e Ledro. Da parte sua, l'ex C9 ribatte punto su punto e conferma i tavoli di confronto oggi e giovedì dalle 18 alle

23.30 alla sala udienze del Floriani. Nel frattempo ieri sera il tema è stato affrontato anche nel Consiglio di Comunità, che per l'occasione ha visto il ritorno dei principali oppositori (Ezio Viglietti e Angioletta Maino), scesi dopo qualche settimana dall'Aventino per dare battaglia proprio sulla partecipazione. Secondo il Wwf e gli altri, le procedure presenterebbero pesanti criticità in termini di organizzazione, nonché di durata e di periodo di svolgimento: «Non viene concesso tempo adeguato per prendere visione delle proposte dei piani. A categorie economiche e

associazioni manca il tempo di riunire i propri direttivi per esaminare le proposte, approfondirle e discuterle per portare poi ai tavoli di lavoro le rispettive posizioni. Riscontriamo carenze nella documentazione dei piani sul sito. Notiamo ancora carenze nella divulgazione». In conclusione, ritenendo le modalità di svolgimento dei percorsi partecipativi «lesive dei diritti dei portatori di interesse e dei cittadini, in contrasto con le citate norme provinciali e del tutto inaccettabili al fine di garantire un'effettiva partecipazione», le quattro associazioni preannun-



Il consiglio della Comunità di Valle nella nuova sala appena realizzata

ciamo la non partecipazione ai tavoli e chiedono alle istituzioni provinciali di intervenire presso la Comunità affinché provveda a ben diversa organizzazione, durata e periodo di svolgimento dei percorsi partecipativi.

Dalla Comunità replicano che le proposte sono state pub-

blicate già dal 2016, che le associazioni (comprese le contestatrici) sono state pienamente coinvolte e informate e che la documentazione pubblicata è più ricca rispetto al minimo necessario. «Da parte della Comunità – sottolinea il presidente Mauro Malfer – il percorso nor-

mativo è stato ineccepibile. Si tratta di un fatto risaputo al quale abbiamo dato massima diffusione e non certo a partire dall'ultimo secondo come qualcuno sostiene. Quando non si hanno argomenti, si tenta di mettere in discussione il metodo. Abbiamo lavorato, sin dal 2016, con le commissioni urbanistiche della Comunità e delle amministrazioni comunali, coinvolto i portatori d'interesse e partecipato a Consigli comunali nonché trasmesso le proposte in maniera puntuale. C'è stato un iter corretto e perfettamente in linea con la normativa, come acclarato anche dalla stessa Provincia. Le necessità per un prolungamento o maggiori approfondimenti nella fase partecipativa potranno essere formulate nelle riunioni dei tavoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA